

15-06-2010

mostre

I disegni sul teatro di Francabandera

Dopo le ultime personali, ospitate in Italia presso sedi teatrali e istituzioni artistiche e culturali, i disegni ispirati alla scena di Renzo Francabandera raccontano anche l'edizione 2010 del Napoli Teatro Festival.

Da anni Francabandera, giornalista e critico teatrale, racconta il teatro in modo tutto personale, disegnando, nel buio della sala, frammenti di scena, ricamo istintivo e forte di volti e suggestioni che si svolge irripetibile ogni sera nell'incontro tra la luce dell'immagine e il corpo teatrale, istantanee di colore, inchiostri e olii, per tracciare emotivamente lo spettacolo. Sue performance di illustrazione dal vivo sono state ospitate da Festival e teatri in Italia e all'estero, e nel mese di Aprile una importante personale si è tenuta presso il Maschio Angioino.

Selezionato come artista dalla direzione del Napoli Teatro Festival Italia, la sua live performance presso il Palazzo delle arti di Napoli (Pan) permette agli spettatori e agli artisti presenti di rivivere l'evento attraverso le illustrazioni, che fissano il connotato non verbale e non visuale che rende unica l'esperienza scenica.

La mostra - diario viene proposta presso il primo piano del Palazzo delle Arti, e si aggiorna quotidianamente, settimana dopo settimana, con ritratti di artisti, di momenti, di inganni, gioie e turbamenti, istantanee graffiate sul foglio lungo le strade, fra i siti e i luoghi di spettacolo di una città che diventa per un mese capitale del teatro.

Nati per accompagnare la meditazione scritta sulla drammaturgia, i suoi disegni hanno iniziato col tempo a vivere di vita propria.

Da semplici ritratti, le immagini create o rievocate nella produzione artistica di Renzo Francabandera, iniziano subito a suggerire, infatti, allo spettatore ben altro a priori estetico e poetico, tracciando un percorso di scomposizione e ricomposizione del ricordo, tra rappresentazione del gesto confitto alla memoria e recupero della memoria che muove l'altrui gesto.

"Quella con cui in questi anni Francabandera ha raccontato il teatro - si legge in una nota - è una raccolta di disegni e illustrazioni che cerca di rendere metatemporale la magia della scena, che si accende e poi svanisce; gli schizzi, del tutto privi di passo narrativo, rivelano l'intimo godimento di un sentimento antico, quello di dar luce alle ombre".